



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



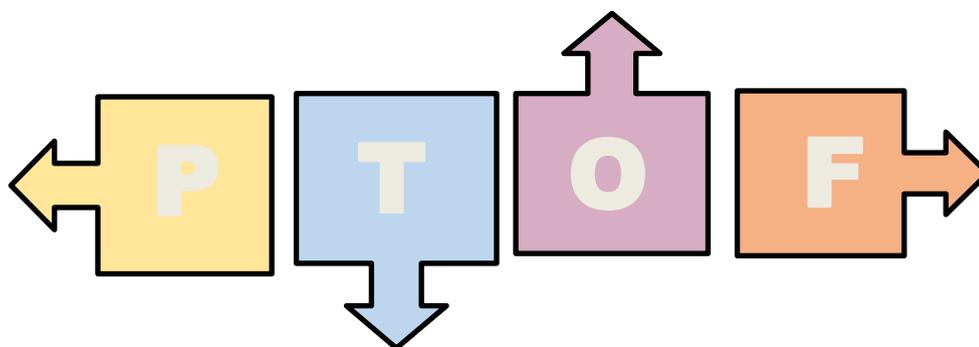
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA LUCA GHINI"

Via Luca Ghini, 58 - 00172 Roma

Tel. 062301075- Fax 0623296412 Cod. Mecc. RMIC8EY00G-Cod. Fisc. 97713020580

email: rmic8ey00g@istruzione.it pec: rmic8ey00g@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

Dell'Istituto Comprensivo "Via Luca Ghini" di Roma



Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Via Luca Ghini" di Roma, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot.0015040/U del 05/11/2021
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 21 dicembre 2021 (delibera n.4)
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 22 dicembre 2021 (delibera n.4)
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato; il piano è pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola.

Indice

ALLEGATI.....	3
PREMESSA.....	4
SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto	5
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio;	5
Caratteristiche principali della scuola;	5
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali.	6
Risorse professionali.	6
SEZIONE 2 – Le scelte strategiche	7
Priorità strategiche, i valori di riferimento dell'istituto.....	7
Priorità desunte dal RAV.	7
Piano di miglioramento.	8
Principali elementi di innovazione	8
SEZIONE 3 – L'offerta formativa	10
Traguardi attesi in uscita.....	10
Insegnamenti e quadri orario;	10
Curricolo di Istituto.....	11
Iniziative di ampliamento curricolare;	12
Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale	14
Valutazione degli apprendimenti;	15
Azioni per l'inclusione scolastica	17
Piano per la didattica digitale integrata	18
SEZIONE 4 – L'organizzazione.....	19
Modello organizzativo;	19
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza;	20
Reti e convenzioni attivate.....	20
Piano di formazione del personale docente.	20
Piano di formazione del Personale ATA	24
SEZIONE 5 – Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione	26

ALLEGATI

1. Curricolo Formativo
2. PAI
3. Progetto Continuità
4. Progetto Orientamento
5. Progetto Luca Ghini
6. Funzionigramma
7. Piano di Miglioramento
8. Valutazione (secondo la normativa vigente)
9. Atto di indirizzo
10. Organigramma
11. Protocollo d'accoglienza
12. Regolamento per la DDI
13. Curricolo Digitale.
14. Schede progettuali delle Macroaree

Gli allegati al presente documento sono pubblicati sul sito internet della scuola.

PREMESSA

IL COLLEGIO dei DOCENTI:

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

TENUTO CONTO delle indicazioni contenute nell'atto di Indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei Docenti. per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il Triennio 2019/2022

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025, ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio;

Il Quartiere Alessandrino di Roma si estende su un'area compresa tra la via Prenestina a nord e la via Casilina a sud, situata esternamente alle mura della città. Un territorio, quello del suburbio est, ricco di storia che nasce con gli insediamenti del Paleolitico e prosegue fino ai nostri giorni, quando le tradizionali attività agrarie hanno lasciato il posto a un'intensa opera di urbanizzazione, con quartieri molto popolati alternati ad aree verdi

La configurazione attuale del quartiere comincia a delinearsi nell'immediato dopo guerra quando, da tutte le regioni del Sud del nostro paese e dalle zone rurali del Lazio, arrivarono immigranti in cerca di lavoro.

Il territorio, attualmente, presenta nel suo insieme caratteristiche sociali ed economiche varie ed una composizione demografica socialmente e culturalmente eterogenea.

In quest'ultimo periodo è stato interessato da una forte crescita di cittadini provenienti dall'estero, per lo più da Bangladesh, Cina, Filippine, Romania.

Alcuni alunni stranieri sono già in possesso di competenze linguistiche a vari livelli, mentre altri, appena giunti in Italia, comunicano solo nella propria lingua. I bambini stranieri giungono a scuola durante tutto l'arco dell'anno scolastico, provocando così mutamenti continui ai gruppi classe e al percorso formativo in atto.

Ciò richiede l'attivazione di strategie d'intervento, sia per l'accoglienza che per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, con interventi di tipo interculturali all'interno dei curricoli.

Caratteristiche principali della scuola;

L'Istituto Comprensivo "Via Luca Ghini" è composto da quattro Plessi. Il plesso Fedro si trova in via Luca Ghini n.58 ed è sede della Scuola Secondaria di primo grado, degli uffici della segreteria e della presidenza. I plessi periferici di Scuola Primaria sono ubicati in via dei Salici, in via Bonafede e in viale Alessandrino. La scuola dell'Infanzia statale si trova in via dei Salici.

	PLESSO FEDRO (scuola Secondaria di Primo Grado) Via Luca Ghini,58 Tel.062301075 Codice meccanografico: RMMM8EY01L E-mail: RMIC8EY00G@istruzione.it Numero classi:14
	PLESSO MARCONI (scuola Primaria) Viale Alessandrino 390 Tel. 062311042 Codice meccanografico RMEE8EY01N Numero classi: 16
	PLESSO BONAFEDE (scuola Primaria) Via Bonafede,95 Tel. 062302050 Codice meccanografico RMEE8EY02P Numero classi: 5

	<p>PLESSO SALICI (scuola Primaria- scuola dell'Infanzia) Via dei Salici, 27 Tel. 062306001 Codice meccanografico RMEE8EY03Q Numero classi:6</p>
---	--

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali.

		PLESSO FEDRO	PLESSO MARCONI	PLESSO BONAFEDE	PLESSO SALICI
LABORATORI	Con collegamento a internet	7	3	1	1
	Strumento	4			
	Lingue	1	1		
	Informatica	1	1	1	1
	Multimediale	1	2		
	Arte	1	1	1	1
	Scienze	1	1		1
	Geo-storia	1			
	Ceramica		1	1	1
Tecnologia	1				
BIBLIOTECA	Classica	1	1	1	1
AULE	Teatro	1		1	
	Covid	1	1	1	1
	Attività alternativa	1	1	1	1
	Sostegno	1	1	1	1
	DDI	1	1	1	1
STRUTTURE SPORTIVE	Palestra	1		1	1
	Campo all'aperto	1	1	1	
SERVIZI	Servizio trasporto alunni disabili	1			
	Mensa	0	1	1	1
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PC e TABLET presenti nei laboratori	45	30	10	14
	LIM e smart TV presenti nei laboratori	5	4	1	1
	PC e Tablet presenti in biblioteca	1	1		
	LIM e smart TV presenti in biblioteca	0	0	0	0
	PC presenti nelle classi degli alunni	14	0	0	0

Risorse professionali.

	a.s.2021-22
Docenti scuola primaria	74
Docenti scuola secondaria	46
Personale ATA	17

SEZIONE 2 – Le scelte strategiche

Priorità strategiche, i valori di riferimento dell'istituto

La finalità ultima dell'IC Via Luca Ghini, la cosiddetta vision, è divenire una scuola che educa al vero, al bello e al bene, un luogo in cui le relazioni aiutano a confrontarsi e crescere, riflettendo su di sé e sul mondo in modo costruttivo, un ambiente nel quale l'educazione è attenta alla realtà, oggetto e occasione quotidiana di curiosità, sfida e impegno sociale, una comunità il cui punto di forza è un collegio di maestri educatori che hanno a cuore i propri studenti, che sanno ascoltarli, capirne i bisogni e le esigenze e che, in stretta collaborazione con le famiglie, sanno guidarli, valorizzarne le potenzialità, infondere in ognuno la fiducia di essere un individuo di valore, almeno per un aspetto, un particolare, un tratto che lo contraddistingue, senza eccezioni; PARTE PRIMA 7 maestri esperti nell'insegnare come si impara ad apprendere e a divenire competenti, condividendo quanto appreso, soprattutto con chi è in difficoltà o ha comunque un passo diverso; una scuola che, coadiuvata dalle altre agenzie educative, formi giovani seri e preparati, presenti a se stessi e affidabili, capaci di collaborare con gli altri, tenaci se necessario nell'affrontare le difficoltà, consapevoli della propria unicità e di come questa possa essere messa a servizio del bene comune, sostenuti in ogni caso e in ogni modo nell'essere soddisfatti di tutto ciò e delle proprie potenzialità, felici e orgogliosi, se possibile, del tratto di strada percorso insieme. Allo stesso tempo, la mission dell'Istituto, ovvero il suo compito istituzionale, è garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo ed alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Priorità desunte dal RAV.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, In particolare, si rimanda al RAV (pubblicato sul portale "Scuola in chiaro" del Miur), per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

La scuola si riserva di aggiornare, nel mese di giugno il documento con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo decisi per il prossimo triennio

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.
2. Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. La variabilità di punteggi in Ita., Ingl., e Mat. tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.
2. La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Definire prove strutturate finali comuni per classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese.
2. Incrementare le attività laboratoriali attraverso la valorizzazione dei laboratori esistenti ed il potenziamento delle attrezzature.
3. Implementare la condivisione e la pianificazione di attività, nonché strategie di insegnamento /apprendimento e criteri di valutazione comuni ai due ordini di scuola

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività

progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
4. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
5. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
6. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
7. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
8. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Piano di miglioramento.

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo via Luca Ghini si colloca in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale.

Il PDM rappresenta le linee strategiche dell'Istituzione per intraprendere un percorso di Qualità, alla luce dei punti di forza e di debolezza, sia dell'assetto organizzativo che dell'azione educativo-formativa, emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Dall'analisi dei dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze attraverso un potenziamento della laboratorialità, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento. Altresì è emersa la necessità di migliorare il clima relazionale tra pari e con gli adulti, rafforzare il senso civico e di appartenenza ad una comunità, incrementare la partecipazione alla vita scolastica, soprattutto degli alunni in situazione di difficoltà e a rischio di abbandono scolastico.

Le priorità ed i traguardi individuati permettono di perseguire il miglioramento delle competenze degli alunni e la formazione di cittadini consapevoli.

Principali elementi di innovazione

L'istituto adotta metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscono la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed all'elaborazione del proprio sapere attraverso un processo di apprendimento personalizzato nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline.

Tramite l'utilizzo di una didattica laboratoriale si cerca di promuovere negli alunni competenze più

complesse, e di rispondere in modo vistoso ai loro bisogni, consentendogli di imparare facendo e di acquisire un metodo di lavoro personale.

La finalità è quella di promuovere lo sviluppo dei seguenti aspetti:

- La dimensione sociale dell'apprendimento
- La trasversalità tra gli ambiti disciplinari
- Utilizzo delle tecnologie didattiche.

E' importante dare la possibilità all'alunno di sentirsi parte integrante dell'ambiente scuola e di portare il suo contributo attivo nella realizzazione delle attività.

In particolare attraverso l'adesione ad una serie di progetti finalizzati allo sviluppo ed al consolidamento delle competenze informatiche si cerca di favorire negli studenti il possesso di specifiche competenze nell'utilizzo e nel controllo delle tecnologie.

La Scuola ha quindi il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di guidarli verso un approccio di studio attivo e volto ad un utilizzo consapevole dei computer.

SEZIONE 3 – L'offerta formativa

Traguardi attesi in uscita

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Insegnamenti e quadri orario;

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria è attivato il tempo scuola di 40h per tutte le classi ad eccezione di 2 classi del Plesso Salici per le quali, nei limiti delle risorse disponibili, è stato attivato un orario di 35h settimanali

40 H	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III-IV-V
ITALIANO	10	10	10

40 H	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III-IV-V
MATEMATICA	10	9	8
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
ARTE	2	2	2
MOTORIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
IRC/AA	2	2	2
MENSA	5	5	5
TOTALE	40	40	40
35 H	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III-IV-V
ITALIANO	9	9	8
MATEMATICA	9	8	8
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
ARTE	1	1	1
MOTORIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
IRC/AA	2	2	2
MENSA	5	5	5
TOTALE	35	35	35

SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINA	Normale	Indirizzo Musicale
Italiano + approfondimento Lettere	5+1	5+1
Storia	2	2
Geografia	2	2
Lingua inglese	3	3
Il Lingua	2	2
Matematica	4	4
Scienze	2	2
Arte	2	2
Musica	2	2
Tecnologia	2	2
Scienze motorie	2	2
IRC/A.A.	1	1
Strumento Musicale (opzionale)	0	2
Totale	30	32

Curricolo di Istituto.

Il Ministero della Pubblica Istruzione stabilisce in modo unitario, per tutto il territorio nazionale, le caratteristiche che un alunno deve aver acquisito al termine del primo ciclo d'istruzione, dopo essere stato educato, formato ed istruito dai tre ai quattordici anni all'interno del servizio pubblico di cui è utente: la scuola.

Queste caratteristiche implicano l'aver raggiunto un insieme di competenze.

E' comunemente ritenuto competente, in una certa disciplina o campo di esperienza, colui che è in

grado di utilizzare le proprie conoscenze, abilità ed attitudini per risolvere efficacemente compiti di studio o di lavoro in contesti diversi da quelli specificatamente scolastici e per affrontare e vincere le sfide poste dalla nostra civiltà contemporanea, così complessa e multifattoriale.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/5/2018 che sostituisce il precedente documento del 2006.

Il concetto di Competenza è declinato come combinazione di "conoscenze abilità e atteggiamenti" dove l'atteggiamento è definito quale "disposizione, mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate sono:

- Competenza alfabetica e funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia, ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

La nuova raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" inteso come persona, contesto, cultura e diversità correlata alla capacità di pensiero critico alla resilienza e all'empatia

Sarà infine compito del singolo docente, e del team di cui fa parte, calare il curricolo d'istituto nel qui ed ora della classe affidatagli, definendo nella programmazione di inizio anno e nelle UDA le attività, i tempi, le strategie di intervento più idonee, i mezzi e gli strumenti da usare, le accortezze da adottare in presenza di alunni con bisogni educativi speciali (Bes).

Ogni docente ed ogni operatore si impegna a porre al centro dell'attività professionale l'interesse degli studenti, nella loro veste di persone il cui futuro dipende in larga misura dal proprio agire. Questo è il cuore del curricolo.

Proprio da questa consapevolezza nasce il bisogno e la cura di impegnarsi in un continuo percorso di formazione ed aggiornamento, con il fine di costituire una valida comunità professionale, capace di confrontarsi costruttivamente con il territorio e di rispondere al proprio mandato istituzionale: ottenere il successo formativo per ogni alunno ad essa affidato.

Iniziative di ampliamento curricolare;

In sintonia con le finalità formative della scuola, alle attività didattiche curricolari obbligatorie si affiancano attività progettuali che integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente, anche attraverso l'organizzazione di uscite didattiche, viaggi di istruzione e campi scuola.

I progetti fanno riferimento alle finalità formative, ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle scelte operative.

Sempre nell'ottica di migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica di ciascun alunno l'impegno collettivo è quello di realizzare o aderire ad attività laboratoriali e di ricerca, iniziative e progetti formativi con le seguenti tematiche:

- *inclusione*
- *intercultura*
- *cittadinanza e costituzione/ legalità*
- *rispetto del patrimonio comune, artistico ed ambientale*
- *memoria storica*
- *problemi sociali*
- *educazione stradale;*

L'istituto si propone, inoltre, di partecipare a bandi istituzionali e non, con progetti inerenti le finalità formative del Piano triennale, anche in rete con altre scuole del Municipio Roma V (ex VII) dell'Ambito e del territorio.

Le attività progettuali, da realizzare in orario curricolare o extracurricolare, sono delineate in 4 macro-

aree ed esplicitate nel macro-progetto "Progetto Luca Ghini" e vengono elaborate entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico ed inserite nel presente Piano dell'offerta formativa.

Macroarea n.1 :	LEGALITA' E CONVIVENZA CIVILE
Macroarea n.2 :	ACCOGLIENZA ED INTERCULTURA
Macroarea n.3 :	DELL'ESPRESSIONE E DEI LINGUAGGI
Macroarea n.4 :	INCLUSIONE

L'obiettivo è quello di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificare l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia delle scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione.

Tutti i progetti hanno carattere trasversale e interdisciplinare e si svolgeranno sia in orario curricolare che extracurricolare.

CONTINUITA'

La nostra scuola ha dedicato molta attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'orientamento promosso è articolato in vari momenti:

- Presentazione e illustrazione agli alunni delle classi terze e alle famiglie del sistema scolastico delle scuole secondarie di secondo grado in presenza di vari istituti del territorio.
- Incontri nelle classi terze dei docenti della scuola secondaria di 2° grado per illustrare i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano.
- Comunicazione degli "Open Day" delle scuole di secondo grado.
- Visite agli Istituti secondari di secondo grado e partecipazione ad esercitazioni nei laboratori
- Iscrizione online alle scuole secondarie di secondo grado.
- Incontri con rappresentanti del mondo del lavoro
- Test orientativi proposti da Università o Enti accreditati

Per favorire la continuità sono state prefissate molteplici attività e proposte, di gioco, di lettura, di rielaborazione, grafico –pittoriche e l'allestimento di piccoli laboratori, che contribuiscono in maniera soddisfacente al raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.

La Commissione continuità organizza le attività dell'Open day, che si svolgeranno nei vari plessi tra dicembre e gennaio attraverso la comunicazione interna ed esterna, e il coinvolgimento degli insegnanti, delle famiglie e degli alunni.

Lavorerà inoltre alla formazione delle classi prime con passaggio informazioni degli alunni in ingresso dalla primaria alla secondaria.

INTERCULTURA E ACCOGLIENZA

Il nostro Istituto vive ed agisce in un territorio che ogni giorno sperimenta le contaminazioni culturali proprie di ogni società complessa e, come parte di questa comunità, è chiamato a ricercare ed adottare pratiche educative che mettano al centro l'educazione interculturale.

L'educazione interculturale, infatti, come pratica intersezionale, promuove l'educazione al rispetto della persona, all'accoglienza, al valore delle diversità, alla cittadinanza globale, alla solidarietà, alla pace, prevenendo e insegnando a leggere ed agire i conflitti, a contrastare ogni forma di pregiudizio e discriminazione, di razzismo, sessismo e bullismo.

L'educazione interculturale, oltre a dare forma alla didattica quotidiana, si esplicita in attività di supporto che richiedono un continuo lavoro di potenziamento. Fra queste:

- la formazione linguistica attraverso i corsi di italiano L2,
- l'acquisto e la diffusione di materiali didattici specifici,
- l'arricchimento in questa direzione delle biblioteche dei vari plessi,

- l'attivazione di percorsi di mediazione linguistica e culturale,
- i partenariati,
- le collaborazioni con associazioni che agiscano in questi ambiti,
- la creazione di occasione di incontro, conoscenza e approfondimento con le comunità del territorio, con le famiglie degli alunni e delle alunne migranti.
- la formazione, in tale direzione, dei e delle docenti.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Secondo quanto previsto dalla Legge n. 71 del 29/5/2017 in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, il nostro Istituto ha avviato una serie di iniziative e progetti di carattere culturale e sociale sui temi del rispetto della diversità, dell'educazione alla legalità e sull'uso consapevole della rete internet. Gli interventi riguardano sia attività di prevenzione e di sensibilizzazione che corsi di formazione e informazione sul fenomeno del bullismo.

L'organizzazione di tali attività è voluta per promuovere e far acquisire tecniche e pratiche educative efficaci nella prevenzione del fenomeno del bullismo con particolare attenzione ai rischi provenienti dai modelli culturali potenzialmente lesivi della dignità della persona, veicolati dai mezzi di comunicazione e dal web.

Sono previsti corsi rivolti ai docenti, sulla gestione dei conflitti all'interno della classe, per fornire loro strumenti di valutazione e d'intervento per la prevenzione del disagio e del bullismo.

I genitori sono coinvolti in percorsi formativi sulla gestione dei conflitti e della prevenzione del bullismo cyberbullismo volti a sviluppare competenze/conoscenze per una più adeguato esercizio della funzione genitoriale con l'obiettivo di fargli prendere coscienza del fenomeno, delle sue manifestazioni e finalizzati anche a far acquisire loro la capacità di decodificarne i segnali comprendendo l'importanza del dialogo con i figli vittime di soprusi o spettatori di violenze o responsabili essi stessi di azioni di bullismo.

Il nostro IC ha previsto: l'attivazione di progetti di rete che hanno promosso negli anni passati forme di collaborazione con la polizia postale; l'attivazione di percorsi di sostegno in favore di vittime, autori e spettatori di atti di bullismo, nonché l'attivazione di uno sportello di ascolto con il supporto di figure professionali competenti, per stimolare la consapevolezza degli schemi comportamentali disfunzionali che bullo, vittima e spettatori attivano e per sostenere l'apprendimento di comportamenti sociali positivi.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Una delle tappe che accompagnano l'innovazione della Scuola è la digitalizzazione. Questa, secondo il PNSD, può considerarsi un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, **le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti.** Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

Con tali presupposti, il PNSD invita la scuola ad acquisire soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali, tenendo conto che l'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola, e oltre, devono essere allineati a questa visione di cambiamento. [...] Occorre invece che l'idea di spazi, a partire dagli interventi a favore dell'edilizia scolastica, e includendo una riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento, vadano nella direzione di una visione sostenibile, collaborativa e aperta di scuola. In cui didattica e progettualità possano avvenire ovunque, in cui spazi comuni e ambienti collaborativi

giocano un ruolo centrale. A questo si deve accompagnare **un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori scolastici, con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado**, e che aggiornino la dimensione professionalizzante e caratterizzante delle scuole superiori in chiave digitale.

In sintesi, l'educazione al digitale non consiste solamente nell'indirizzare ad un corretto utilizzo delle tecnologie o nell'uso critico della Rete, ma la si dovrebbe affrontare partendo da un'idea di competenze di base degli alunni allineandola al passo coi tempi: *fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare*. Da qui, la necessità di una innovazione degli ambienti di apprendimento, riportando al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare che, orientata al futuro, potrebbe tradursi in laboratori territoriali per l'occupabilità.

Nella Scuola Primaria

È previsto un potenziamento delle aule informatiche e la realizzazione di un nuovo impianto per l'accesso ad internet wireless ed inoltre è prevista la realizzazione di un impianto fibra

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Dal punto di vista strutturale, occorrerà una revisione degli impianti per migliorare l'efficienza e l'accessibilità alla rete Wi-Fi;

Si doteranno i due laboratori di lingue straniere di tablet per gli studenti, favorendo l'utilizzo dei testi digitali e di altri programmi multimediali a sostegno dell'apprendimento significativo;

È previsto l'allestimento di due nuovi laboratori: uno di informatica con spazi più ampi, una Lim ed un nuovo impianto di rete fissa e una aula Lim ad uso di tutte le classi;

Nell'ambito della didattica, si punta ad un maggiore utilizzo del laboratorio di informatica per tutte le discipline per migliorare le competenze digitali degli alunni, in quanto quest'ultime arricchiscono la possibilità di accesso ai saperi e consentono la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento;

l'istituto si è attivato per allestire una LIM in ogni classe partecipando a finanziamenti finalizzati all'acquisto delle stesse

Sempre per quel che riguarda la didattica, si potrà puntare ad una migliore comunicazione tra i docenti potenziando lo scambio professionale in vista di una progettazione basata sulla trasversalità. Il mondo del lavoro, e la società in generale, richiedono con sempre maggior vigore competenze cosiddette "trasversali", di cui il digitale ne è il nastro trasportatore. Giocherà, in questo, un ruolo fondamentale la condivisione di informazioni, progettazioni, materiali attraverso una piattaforma comune;

Per quel che riguarda le comunicazioni Scuola-Famiglia è previsto un incremento dell'utilizzo delle funzioni del Registro Elettronico (Circolari, giustificazioni, ecc.).

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione all'istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane, finanziarie e strumentali con esso individuate e richieste.

Valutazione degli apprendimenti;

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.

Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di I grado) la valutazione, viene espressa in base alla normativa vigente.

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per la classe terza di Scuola secondaria di I grado avviene per esame di Stato. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa attraverso un giudizio.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali accertati dal Consiglio di Classe o di Interclasse e verbalizzati,

possono essere stabilite motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'I.C. ne costituiscono i riferimenti essenziali. Per la scuola primaria la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa con votazione in decimi.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno); viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo.

L'ammissione alla classe successiva e anche alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è consentita anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'I.C., nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Annualmente l'Invalsi effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti nelle classi seconda (italiano/matematica) e quinta (italiano/matematica/inglese).

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dal Consiglio di classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento (scheda individuale dell'alunno).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'I.C. attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe. L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese. Tali rivelazioni sono effettuate nella classe terza entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista una prova suppletiva per l'espletamento delle prove.

Il corso di studi si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo.

L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria. La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI BES

La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte in riferimento al piano educativo individualizzato. I suddetti alunni partecipano alle prove standardizzate e alle prove d'esame con adeguate misure compensative e dispensative, ove non fossero sufficienti, i docenti predispongono specifici adattamenti della prova o l'esonero dalla prova stessa. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo che consente l'iscrizione e la frequenza dei successivi ordini scolastici.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati, la valutazione degli apprendimenti è coerente al piano didattico personalizzato. L'I.C. adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi. In sede di esame di Stato, l'alunno con DSA certificato può essere dispensato dalla

prova scritta di lingua straniera che verrà sostituita da una prova orale. Partecipano alle prove standardizzate usufruendo di adeguati strumenti compensativi.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni. L'istituto costituisce la commissione d'esame composta dai docenti del consiglio di classe e presieduta dal dirigente scolastico o da un docente collaboratore individuato dal dirigente. L'esame è costituito da prove scritte (italiano-matematica-inglese francese o spagnolo) e un colloquio, valutati con votazioni in decimi. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO.

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza, si basa sulla definizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze ed è coerente con il piano educativo individualizzato per gli alunni e le alunne con disabilità. Viene rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

ESAMI DI IDONEITÀ

L'ACCESSO ALL'ESAME DI IDONEITÀ CANDIDATI PRIVATISTI

L'accesso all'esame di idoneità è consentito a coloro che entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame abbiano raggiunto l'età necessaria per l'accesso alle classi. Per essere ammessi a partecipare all'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove Invalsi presso una istituzione scolastica statale o paritaria.

VALUTAZIONE DI ALUNNI IN OSPEDALE

I docenti che impartiscono insegnamenti per gli alunni che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, devono trasmettere alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio.

ISTRUZIONE PARENTALE

In caso di istruzione parentale, i genitori degli alunni, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Il collegio si riserva di apportare eventuali modifiche per applicare quanto indicato nel Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017 una volta che saranno rese note indicazioni specifiche

Azioni per l'inclusione scolastica

Gli alunni con disabilità si trovano inseriti in un contesto sempre più variegato, dove la discriminante tradizionale tradizione- alunni con disabilità/alunni senza disabilità- non rispecchia pienamente la complessa realtà della nostra scuola. E' molto importante riuscire ad assumere un approccio educativo - d'inclusione totale, per il quale l'identificazione degli alunni che presentano una fragilità non avviene sulla base di un'eventuale certificazione, che pur mantiene l'utilità per una serie di benefici e garanzie, ma allo stesso tempo

rischia di chiuderli in una cornice ristretta L'inclusione degli alunni con disabilità è un processo continuo e complesso, che richiede competenze, risorse e lavoro di coordinamento tra la Scuola, i servizi pubblici, il territorio e le famiglie in una logica di interscambio di esperienze e di ricerca-azione. La nostra scuola è chiamata a realizzare un ambiente positivo con programmi personalizzati utili allo sviluppo totale delle potenzialità di ogni alunno che attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità potrà affrontare la complessità dei contesti e del vissuto. In quest'ottica si inserisce la persona, l'alunno, forte della sua specificità, dei suoi bisogni educativi speciali e della risposta che a questi la Scuola, unita, si impegna a dare. L'inclusione coinvolge quindi tutta la comunità scolastica ed extrascolastica attraverso vari organismi. **Quindi per realizzare l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, favorire il loro benessere, l'accoglienza, l'apprendimento, lo sviluppo globale della personalità e l'autonomia sarà importante attivare processi formativi e sostegno alla persona, in un'ottica di crescita e di progetto di vita.**

Il subentrare e il diffondersi del termine "inclusione" ha posto importanti questioni all'interno del dibattito pedagogico e politico – istituzionale: basti pensare al superamento del concetto di integrazione come processo riferito esclusivamente alle persone disabili per effetto del subentrare di un'ottica rivolta a problematiche ben più ampie e complesse come quella riguardante i bisogni educativi speciali (BES)

L'Istituto accoglie ogni anno un numero considerevole di alunni con disabilità sia sensoriale che nella comprensione e produzione del linguaggio e garantisce il diritto di ognuno ad apprendere nel rispetto dei tempi e delle modalità specifiche del singolo alunno, progettando percorsi individualizzati condivisi con le famiglie, gli specialisti e le associazioni esterne. La nostra scuola programma attività di accoglienza, integrazione e orientamento e realizza progetti mirati finalizzati ad includere l'alunno con disabilità sensoriale e nella comprensione e produzione del linguaggio nel contesto scolastico di cui fa parte. L'inclusione degli alunni con disabilità prevede incontri tra i diversi soggetti coinvolti: dirigente, insegnanti, famiglie, ASL, medici specialisti, personale Ata e tutta l'equipe socio-psico-pedagogico durante i quali viene redatto il Piano Educativo Individualizzato. L'Istituto Scolastico, d'intesa con l'assistente alla comunicazione, elabora per ciascun alunno con disabilità un progetto che tenga conto dei singoli bisogni e specificità.

Per cui come già messo in evidenza, il nostro Istituto vuole garantire a tutti i suoi studenti, la piena valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, rispettandone le specificità, potenziando l'autostima e soprattutto, garantendone la piena partecipazione alla vita sociale

Particolarmente importante, visti gli obiettivi, risulta essere quindi l'azione di coordinamento dei vari attori che concorrono all'inclusione. Le questioni da affrontare sono differenti e non facili ed è sempre richiesto il massimo impegno per il raggiungimento degli obiettivi fissati. Sarà importante promuovere e condividere comunicazione efficace, confronto collettivo, apertura all'esterno e formazione. Facendo ricorso alle risorse disponibili si promuoverà la realizzazione di una rete "interna" e si promuoveranno occasioni di ingresso in rete per realizzare "buone prassi" di ricerca-azione che promuovano la crescita in termini di benessere, autostima, autoregolazione, sviluppo emozionale e affettivo. Importante anche e soprattutto il coordinamento di iniziative, la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione, la divulgazione di materiali acquisiti e l'attenzione e la promozione dei principi di Inclusione e di Didattica Speciale da condividere con insegnanti curricolari nelle realtà di classi con alunni BES. Sulla base dei presupposti fin qui esposti la nostra scuola mirerà a svolgere azioni che conducano a conoscere i bisogni, le problematiche e i punti forza dell'utenza attraverso una comunicazione efficace e collaborativa con le famiglie per riuscire così, a promuovere un'azione coerente e consapevole.

Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano per la didattica digitale integrata, rivisto ed adattato alla normativa vigente è allegato al presente documento.

SEZIONE 4 – L'organizzazione

Modello organizzativo;

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO NORMALE: dalle ore 8,00 alle ore 16,00

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO 40h: dalle ore 8.10 alle ore 16.10

(con entrate diversificate dalle ore 8.10 alle ore 8.30 e uscita diversificata dalle ore 16.10 alle ore 16.30)

TEMPO 35h: dalle ore 8.10 alle ore 15.10

(con entrate diversificate dalle ore 8.10 alle ore 8.30 e uscita diversificata dalle ore 15.10 alle ore 15.30)

SCUOLA SECONDARIA

TEMPO 30h: dalle ore 8.05 alle ore 13.50 (con orario di entrata diversificato)

TEMPO 32h: dalle ore 8.05 alle ore 13.50 (con orario di entrata diversificato), una lezione collettiva e una lezione individuale settimanale di Strumento Musicale in orario pomeridiano

INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare e approfondimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una conoscenza approfondita, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

L'insegnamento musicale fornisce agli alunni, che crescono in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale nonché una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé.

Obiettivo del corso triennale, oltre a fornire una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti.

Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

L'iscrizione ai Corsi a Indirizzo Musicale è opzionale per gli alunni, ma vincolante per gli stessi per tutta la durata del corso di studi nella Scuola secondaria di primo grado. L'insegnamento dello Strumento, una volta scelto, diventa obbligatorio per l'intero triennio a tutti gli effetti e concorre alla pari delle altre discipline alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale.

L'iscrizione ai Corsi a Indirizzo Musicale prevede l'inserimento, vincolante per gli alunni in relazione allo strumento, esclusivamente a uno dei seguenti corsi:

Oboe

Percussioni

Pianoforte

Violoncello

Le lezioni dei Corsi a Indirizzo Musicale si svolgono in orario pomeridiano e prevedono lezioni individuali e /o in piccoli gruppi e lezioni collettive.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza;

UFFICI DI SEGRETERIA

SEGRETERIA DIDATTICA	SEGRETERIA PERSONALE
LUNEDI' 8.30-10.00	MARTEDI' 9.00-10.00
MERCOLEDI 14.15-15.45	MERCOLEDI 14.30-15.30
	GIOVEDI' 12.00-13.00

L'orario degli uffici potrebbe subire delle modifiche che verranno tempestivamente comunicate tramite circolare sul sito web.

Per il processo di dematerializzazione in corso, è ormai consuetudine comunicare con l'utenza attraverso avvisi pubblicati sul sito web della scuola.

RAPPORTI CON L'UTENZA

Il rapporto con le famiglie deve essere improntato alla collaborazione e al rispetto reciproco dei ruoli e avrà luogo secondo le seguenti modalità:

SCUOLA DELL'INFANZIA: Assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti; Colloqui individuali con le famiglie

SCUOLA PRIMARIA: Assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti; due incontri pomeridiani per i colloqui individuali; due incontri per la consegna del documento di valutazione; colloqui individuali durante le ore di programmazione.

SCUOLA SECONDARIA: Assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti: un'ora di ricevimento individuale ogni 15 giorni; incontri con i rappresentanti in occasione dei Consigli di Classe; due incontri con i genitori uno per quadrimestre.

Gli incontri con le famiglie, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, potranno anche avvenire utilizzando la piattaforma MEET di Gsuite.

Reti e convenzioni attivate.

La nostra scuola appartiene ad una rete con gli altri istituti del territorio: le reti hanno come finalità la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriali. La rete recepisce le esigenze formative, progettuali e amministrative del territorio

Le reti intendono valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e di utilizzo delle risorse comuni per il perseguimento degli obiettivi fissati nel Ptof.

La rete ha come obiettivi:

1. Realizzare il miglioramento della qualità del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, della sperimentazione e della ricerca didattica ed innovativa e potenziare la qualificazione del personale docente attraverso la formazione in servizio
2. Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali anche attraverso la partecipazione a progetti ed iniziative comuni
3. Sviluppare l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati

Piano di formazione del personale docente.

All'interno dell'Istituto Via Luca Ghini si è consapevoli di quanto sia strategicamente importante

l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale, per ottenere con ragionevole certezza il miglioramento continuo della qualità dei processi educativo-didattici e dei fattori organizzativi e gestionali che attengono all'attività scolastica.

Conseguentemente e anche per valorizzare pienamente le risorse umane presenti in Istituto, il Collegio ha predisposto il seguente Piano triennale di formazione del personale docente ed ATA, in coerenza con gli esiti desunti dal Rapporto di Autovalutazione e con le azioni previste all'interno del Piano di Miglioramento, immaginate e organizzate per raggiungere le priorità e i traguardi che la nostra scuola si è posta per il prossimo triennio.

Il Piano è stato redatto avendo come riferimento normativo la Legge 107, il recente Piano *Nazionale di Formazione dei docenti* e la nota MIUR 2915/2016. Lo spirito della norma è quello di *creare un sistema per lo sviluppo professionale continuo* del personale; in quest'ottica, il presente Piano intende armonizzare:

- Le *priorità nazionali*, che individuano gli obiettivi istituzionali di sviluppo del sistema scolastico;
- Le *esigenze di miglioramento della scuola*, che autonomamente l'Istituto ha desunto dal RAV, posto come finalità all'interno del Piano di Miglioramento e declinate nella strutturazione e articolazione del PTOF, in coerenza con gli *indirizzi per le attività della scuola* formulati dal Dirigente scolastico al Collegio dei docenti;
- Le *esigenze personali di sviluppo professionale* di ciascun docente ed operatore scolastico.

Modalità di intervento

Dopo aver effettuato una ricognizione dei bisogni formativi, il Piano è stato strutturato immaginando una pluralità di percorsi, che saranno rivolti:

- alla totalità dei docenti;
- ai docenti appartenenti ad un certo ordine di scuola;
- a determinati Dipartimenti;
- a gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM;
- ai Consigli di classe e sezione coinvolti nei processi di inclusione;
- ai docenti neoassunti;
- ai docenti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative;
- ai docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- ai docenti figure sensibili, impegnati ai vari livelli di responsabilità sui temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso ecc., per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.Lgs 81/2008;
- percorsi articolati in unità formative che possono prevedere:
 - formazione in presenza;
 - formazione fra pari (peer to peer);
 - formazione on-line;
 - sperimentazione didattica;
 - lavoro in rete;
 - approfondimento personale e collegiale;
 - progettazione e rielaborazione.

Sono riconosciute le attività di formazione in servizio promosse dalla scuola, da reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle autonomamente scelte dai docenti o dal personale ATA, purché coerenti con il presente Piano.

Il Piano è rivedibile ogni anno, al fine di integrare eventuali esigenze al momento non prevedibili.

Il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti emanato dal MIUR nell'ottobre 2016 identifica le priorità strategiche per il sistema scolastico in materia di formazione (Legge 107/2015, art. 1, comma 124). Esse sono:

Competenze di sistema:

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze per il XXI secolo:

- Lingue straniere

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

Competenze per una scuola inclusiva:

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

La determinazione di tali priorità sono ritenute un'innovazione necessaria per due ragioni:

- dare coerenza sia tematica che amministrativa agli interventi che il MIUR mette in campo;
- comunicare alle scuole ed ai territori la direzione dell'intero sistema fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica, chiamata a rispondere agli effettivi bisogni di ogni singola specificità territoriale.

Il Collegio dei docenti, pertanto, rilevati i bisogni formativi della scuola, nel rispetto del suddetto "Piano", nella prospettiva del miglioramento continuo, in coerenza con priorità e obiettivi già indicati nel PTOF, conseguenti al RAV e al PdM, nonché al fine di valorizzazione le risorse umane presenti in Istituto, ha individuato i seguenti ambiti per la formazione:

OBIETTIVI FORMATIVI

PRIORITA' INDICATA DAL MIUR	ARGOMENTI	DESTINATARI	MODALITÀ FORMATIVA	LUOGO
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE (LETTURA E COMPrensIONE, COMPETENZE LOGICO-ARGOMENTATIVE)	TUTTI I DOCENTI	ORE FRONTALI CON ESPERTO ORE DI DOCUMENTAZIONE DIDATTICA IN FORMATO DIGITALE	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio
	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE (LOGICO- SCIENTIFICO-MATEMATICHE)	TUTTI I DOCENTI	ORE FRONTALI ORE DI DOCUMENTAZIONE DIDATTICA	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio
	LA VALUTAZIONE	TUTTI I DOCENTI	ORE FRONTALI ORE DI DOCUMENTAZIONE DIDATTICA	I.C. "Via Luca Ghini"
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	UTILIZZO DELLE APPLICAZIONI INFORMATICHE PER LA DIDATTICA_ LIM- CLOUD_ LA SCUOLA DIGITALE - CODING-WEB-	TUTTI I DOCENTI PER LIVELLO DI COMPETENZA	PEER TO PEER	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio
	ROBOTICA	DOCENTI DI MATEMATICA E SCIENZE	ORE FRONTALI	I.C. "Via Luca Ghini" Università Tor Vergata
	FORMAZIONE PNSD	ANIMATORE DOCENTI DEL TEAM INNOVAZIONE	FRONTALE CON ESPERTI + ACCOMPAGNAMENTO	Scuole Polo ed eventuali piattaforme digitali
INCLUSIONE E DISABILITÀ	STRATEGIE DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BES- ELABORAZIONE PDP	TUTTI I DOCENTI CHE NE SENTONO LA NECESSITÀ	PEER TO PEER	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio

PRIORITA' INDICATA DAL MIUR	ARGOMENTI	DESTINATARI	MODALITÀ FORMATIVA	LUOGO
	DISABILITA' SPECIFICHE ELABORAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA DEL PEI TRA COLLEGHI DI CLASSE	CONSIGLI DI CLASSE E SEZIONE COINVOLTI NEI PROCESSI DI INCLUSIONE	FRONTALE CON ESPERTI	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio
	INCLUSIONE BAMBINI CON DISABILITA' MEDIANTE LO SPORT	TUTTI I DOCENTI DI INFANZIA – PRIMA E SECONDA PRIMARIA PER CONDIVIDERE E ORGANIZZARE LE ATTIVITA' DI CHI ADERISCE	PEER TO PEER RICERCA-AZIONE: PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' CON LA CLASSE/SEZIONE	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio
	ORIENTAMENTO:	TUTTI I DOCENTI SCUOLA SECONDARIA	ORE FRONTALI CON ESPERTO	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio
AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA	PRESENTAZIONE PIANO FORMAZIONE MIUR	TUTTI I DOCENTI	FRONTALE E INTERATTIVA DIBATTITO	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio
	SEGRETERIA DIGITALE	AMMINISTRATIVI	FRONTALE E ACCOMPAGNAMENTO	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio
	FORMAZIONE NEOASSUNTI ATTENZIONE AI PROCESSI INTERNI DI ACCOGLIENZA E PRIMA PROFESSIONALIZZAZIONE	DOCENTI IN ANNO DI PROVA	INCONTRI PROPEDEUTICI E DI RESTITUZIONE FINALE; LABORATORI FORMATIVI; PEER TO PEER E OSSERVAZIONE IN CLASSE; FORMAZIONE ON-LINE.	SCUOLA POLO I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio ambito 3 INDIRE
INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE	GESTIONE DEL GRUPPO, DEI CONFLITTI COMUNICAZIONE SIGNIFICATIVA INTELLIGENZA EMOTIVA	TUTTI I DOCENTI	FRONTALE CON ESPERTI PEER TO PEER	I.C. "Via Luca Ghini" e/o scuole del territorio

Per il medio e lungo termine si può presumere, a titolo indicativo, che l'attività formativa del nostro istituto verterà sugli aspetti sotto esposti:

Orientamento dell'attività formativa	Priorità strategica correlata
<ul style="list-style-type: none"> • Corso FullID (BLSD + PBLSD) rivolto alla popolazione • Implementazione di una piattaforma didattica digitale, finalizzata alla creazione di classi virtuali, per condividere materiali, idee, lezioni. • Metodologie didattiche innovative • Corsi di formazione sulla Sicurezza e sulla privacy • Corso FullID (BLSD + PBLSD) rivolto alla popolazione 	PNSD Leg. 107/15, art.1 comma 7, l) m) D.Lgs 81/08

Saranno considerate altresì eventuali priorità formative segnalate dal MIUR, in particolare per quanto inerente a coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Piano di formazione del Personale ATA

Prospetto di sintesi attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Gestione delle relazioni interpersonali, comunicazione e gestione dei conflitti	Personale amministrativo Collaboratori scolastici	Esigenza che nasce dal quotidiano contatto con il pubblico
Gestione delle Emergenze e del Primo soccorso	Collaboratori scolastici	D. Lgs 81/2008
Disabilità: supporto e accoglienza	Collaboratori scolastici	Esigenza che nasce dal quotidiano contatto con il pubblico
Privacy	Collaboratori Scolastici	Esigenza che nasce dal quotidiano contatto con il pubblico
Obblighi sulla pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, privacy da parte delle Amministrazioni Pubbliche	Personale amministrativo	D.Lgs. 33/2013
Collaborazione nell'attuare i processi di innovazione dell'istituzione scolastica	Personale amministrativo	Piano Nazionale Scuola Digitale
Gestione del sito Web (pubblicazione degli atti istituzionali sul sito)	Personale amministrativo	Piano Nazionale Scuola Digitale
Segreteria digitale	Personale amministrativo	Piano Nazionale Scuola Digitale

PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE PER DOCENTI E PERSONALE ATA RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (D. LGS. 81/08)

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (R.S.P.P.) cura annualmente l'informativa al personale, attraverso incontri di formazione in sede che si svolgono generalmente nel periodo settembre-ottobre.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento, si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili, prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro:

Antincendio ed evacuazione	n. 14	Con competenze certificate n. 14
		Da formare n. 0
Primo Soccorso	n. 19	Con competenze certificate n. 24
		Da formare n. 0

A.S.P.P.	n. 1	Con competenze certificate n. 0
		Da formare n. 1
R.L.S	n. 1	Da formare n.1

SICUREZZA D.lgs. 81/2008	TEMATICA	DURATA	VALIDITA' DELLA FORMAZIONE
MODALITA' FORMATIVA FRONTALE	FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER IL LAVORATORI NUOVI ASSUNTI	12 ORE TOTALI 4 ON LINE 8 PRESENZA	5 ANNI
	AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	4 ORE	3 ANNI

SEZIONE 5 – Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

Per garantire un significativo miglioramento della qualità dell'offerta formativa e delle conoscenze degli studenti, il DPR n. 80/2013 ha raffigurato un nuovo Sistema Nazionale di Valutazione, in base al quale le scuole sono tenute ad avviare e gestire processi di autovalutazione, di valutazione esterna, di pianificazione e implementazione di azioni, processi che siano finalizzati al miglioramento e alla rendicontazione dei risultati.

Rendicontare alla comunità di appartenenza significa attivarsi per la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti attraverso dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio pubblico di istruzione.

L'obiettivo fondamentale della Rendicontazione Sociale è restituire agli interessati le azioni didattiche ed extradidattiche che attiva la scuola e raccontare come si impegna per lo sviluppo degli apprendimenti e dei livelli di competenza degli studenti, non solo dal punto di vista scolastico, ma soprattutto in considerazione del valore del capitale umano che essa è chiamata a sviluppare e far crescere.

Nel nostro Istituto, la rendicontazione è il risultato della verifica delle priorità che sono indicate nel Piano di Miglioramento vigente e degli obiettivi formativi che l'istituto si è posto per il triennio.

Il confronto sugli esiti attesi avverrà tra i docenti durante le riunioni degli organi collegiali, in particolare nelle intercalssi tecniche e nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari per la secondaria.

Con il Consiglio d'Istituto si effettuerà la verifica degli esiti raggiunti con la componente genitori.

Al termine dell'analisi dei risultati ottenuti, il Rapporto di Autovalutazione, fornito degli obiettivi di miglioramento, è reso pubblico attraverso la collocazione dello stesso sul portale "Scuola in chiaro" e sul sito dell'istituzione scolastica.